



08 ASSICURAZIONI

La giusta tutela per
l'agricoltore

10 BILANCI

Casse Raiffeisen ancora
leader di mercato

PROGETTO ECUADOR

Acqua calda nelle Ande

ROLstore.it

L'acquisto che conquista



messaging promozionale | Raiffeisen OnLine



I migliori smartphone, tablet, camere digitali, televisori, router VoIP e wireless e molto altro!

Info
0471 064 200, www.rolstore.it



Raiffeisen Online

Cari lettori!

Proviamo a gettare uno sguardo oltre i nostri confini. Nel 19° secolo, l'idea cooperativa dell'aiuto all'autoaiuto ha fatto sì che agricoltori e artigiani riuscissero ad affrancarsi dallo stato di miseria in cui versavano, grazie alla costituzione delle casse di risparmi e prestiti che, attraverso la concessione di piccoli crediti, contribuivano a migliorare le condizioni di vita della popolazione. Questa situazione presenta molte analogie con quella attuale dell'Ecuador, dove le cooperative sono molto attive e i micro-crediti vanno in soccorso degli indigeni.

Con un finanziamento di 3 milioni di dollari, le Casse Raiffeisen stanno sostenendo un progetto in questo Paese, grazie al quale la popolazione locale può finanziare l'acquisto d'impianti solari per la preparazione dell'acqua calda. Concedere crediti significa offrire opportunità di sviluppo: i finanziamenti sono più efficaci delle semplici donazioni, poiché stimolano le persone in loco ad attivarsi. L'esempio ecuadoregno ci dimostra che questo meccanismo può funzionare bene: anche il fondatore del cooperativismo, Friedrich Wilhelm Raiffeisen, oggi guarderebbe oltre i propri confini.



Gli alunni di Pucara/Ecuador in coda per lavarsi le mani con l'acqua calda.



Colofone: Raiffeisen Magazine, 35° anno, n. 4, luglio/agosto 2013. **Editore:** Federazione delle Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.1.1979. **Direttore responsabile:** Stefan Nicolini (sn). **Caporedattore:** Thomas Hanni (th). **Redazione:** Katia De Gennaro (kd), Irene Hofer (ih), Sabine Lungkofler (sl), Sabine Ohnewein (so), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Helmut Bachmayer (hb), Dr. Renate Fauner (rf), Esther Kammerer (ek), Olav Lutz, Martin von Malfèr (mm), Thomas Weissensteiner (tw). **Foto di copertina:** Sara Bachmayer (architetta), sarazoom.blogspot.it. **Fotografie:** Hermann Maria Gasser (12), Sabine Weissenegger (13, 15, 24), fotolia (08, 10, 14, 16, 17, 18, 29), shutterstock (11, 30, 31), archivio. **Periodicità:** bimestrale, a inizio del mese. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** EGGER & LERCH, Vienna. **Stampa:** Karo Druck sas, Frangarto. **Contatti:** Ufficio Stampa Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945454, e-mail: magazin@raiffeisen.it, internet: www.raiffeisen.it/magazine.

COPERTINA

04 Progetto Ecuador

Un aiuto solidaristico a favore degli indigeni ecuadoregni

DENARO & CO.

08 Assicurazioni per l'agricoltore

Ogni cambiamento cela qualche insidia

10 Bilanci

Casse Raiffeisen ancora leader di mercato

12 Fondo di rotazione

Mutui e leasing ancora più appetibili

13 Simposio degli investitori

Al centro l'Europa e la moneta unica

14 Imposta sul reddito

Obbligo di denuncia per i beni all'estero

16 Sicurezza online

Anche i pirati del cyberspazio fanno shopping in rete!

18 Giornata dei prestatori di servizi

L'universo Google e l'Alto Adige

19 Apriti Sesamo!

Le cassette di sicurezza ad apertura biometrica

A COLLOQUIO

20 Manfred Leiner e Michele Tessadri

"I cittadini vogliono una banca vicina"

GENTE & PAESI

22 News dalle Casse Raiffeisen

Innovativi progetti d'interesse collettivo, una nuova ambulanza e molto altro

CONSIGLI & SVAGO

28 Escursione nella natura

Escursione circolare nel sud dell'Alto Adige

30 Libri

Luomo che sussurra ai potenti

A Salinas de Guaranda, un villaggio dell'Ecuador centrale, sono già stati installati numerosi impianti per la preparazione dell'acqua calda.

ECUADOR

Acqua calda nelle Ande

Nell'ambito del progetto Ethical Banking, le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige stanno finanziando microcrediti a tassi agevolati per un valore complessivo di 3 milioni di dollari: un aiuto solidaristico cooperativo, che va a beneficio della popolazione indigena ecuadoregna.

Queste risorse consentono agli indigeni e ai piccoli agricoltori andini ("campesinos") l'acquisto d'impianti solari e fotovoltaici di modeste dimensioni per la preparazione dell'acqua calda e l'illuminazione delle fattorie. Spesso, queste persone dispongono solo di acqua fredda, con evidenti pregiudizi per la loro igiene, mentre l'energia elettrica è fruibile solo nelle cittadine e nei paesi del fondovalle, poiché le linee non raggiungono le regioni più in quota.

RETE COOPERATIVA

"L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione indigena", ci ha rivelato Johann Schmiedhofer, vicedirettore della Cassa Centrale Raiffeisen. Il finanziamento internazionale di 3 milioni di dollari è stato concesso dalla Cassa Centrale a favore del Credito Codesarrollo ed è garantito da 23 Casse. Il Credito Codesarrollo è un istituto cooperativo centrale con sede a Quito, che supporta circa 800 cooperative di piccole dimensioni, mettendo a loro disposizione le risorse finanziarie. "Queste, a loro volta, concedono microcrediti agli indigeni e ai campesinos, allo scopo di promuovere l'agricoltura e l'artigianato, ma anche

a enti pubblici e scuole", ci ha spiegato Helmut Bachmayer, presidente dell'associazione Ethical Banking. A maggio, ha trascorso diverse settimane in Ecuador, incontrando anche il missionario laico d'origine trevigiana Bepi Tonello, presidente del Credito Codesarrollo. Oltre alle cooperative creditizie e a quelle di produzione, vi aderiscono anche alcune organizzazioni no profit internazionali, la Cassa Rurale di Bolzano e il Fondo Ecuadoriano Populorum Progressio (FEPP). Questa ONLUS vicina alla Chiesa, con cui Ethical Banking collabora strettamente, opera sin dal 1970 nelle attività di sviluppo ecuadoregno, rifacendosi proprio all'enciclica di Paolo VI "Populorum Progressio", per migliorare le condizioni delle popolazioni.

ACQUA CALDA A CREDITO

Da qualche tempo a questa parte, il FEPP offre anche corsi per forme energetiche sostenibili, dove i partecipanti hanno modo di apprendere i vantaggi degli impianti solari: non dimentichiamo che in Ecuador è possibile sfruttare l'irraggiamento solare per dodici ore al giorno! Manuel Guatemal, un indigeno che vive nel villaggio montano di San Clemente nei pressi ►





TERZO FINANZIAMENTO ALL'ECUADOR

L'apertura di credito di 3 milioni di dollari rappresenta il terzo finanziamento di Ethical Banking a questo Paese. Già nove anni fa sono stati concessi 700.000 dollari per lo sviluppo delle cooperative locali di produzione e cinque anni fa 2 milioni per l'accatastamento dei territori nella foresta pluviale a favore della popolazione indigena.



I ragazzi nel cortile di una scuola a Ichubamba nel Chimborazo, dov'è stato installato un impianto solare che fornisce quotidianamente acqua calda.

Spesso, nelle regioni montane le condizioni igieniche sono precarie e l'acqua calda è un lusso.

► di Ibarra, ai piedi dell'Imbambura a 4.610 m d'altitudine, ha frequentato un corso e acquistato, insieme ad altre famiglie del suo paese, un impianto solare di medie dimensioni, provvisto di una tanica d'acqua calda da 250 litri. Con la moglie Laura gestisce una fattoria a 2.800 m con campi di mais, patate e quinoa, oltre a offrire ai turisti possibilità di soggiorno. Il nuovo impianto fornisce tutti i giorni acqua calda tra i 60 e gli 80 gradi (in caso di nebbia, almeno 40 gradi), utilizzata per la doccia, il lavaggio delle stoviglie e la preparazione dei pasti. Prima, si faceva tutto con l'acqua fredda: la famiglia aveva un piccolo boiler a gas con bomboletta che, per motivi economici, veniva acceso solo il sabato per la doccia. "L'impianto solare, acquistato in primo luogo per i nostri figli, ci aiuta a migliorare il nostro stile di vita: chi mai si sognerebbe di lavarsi al mattino con l'acqua a soli 5 gradi?", si chiede Guatemal. Il costo complessivo di quest'apparecchiatura si aggira intorno ai 600 dollari. A tale scopo, la cooperativa di credito locale di Ibarra, dopo un'attenta valutazione, ha concesso a Guatemal un prestito da rimborsare in rate mensili.

CONDIZIONI DI VITA MIGLIORATE

"Le cooperative creditizie e il FEPP sono preziosissimi", ci rivela Guatemal. Helmut Bachmayer, che in occasione del suo viaggio in Ecuador ha avuto modo di osservare da vicino numerosi progetti, concorda. "L'attività di formazione e sviluppo prestata dal FEPP in ambito socio-sanitario, culturale ed economico rappresenta, per molte aree del Paese, un miglioramento qualitativo degli standard di vita", ha aggiunto, facendo particolare riferimento alle regioni di Ibarra, Esmeraldas, Rio Bamba e Chimborazo. Nell'Ecuador centrale, Bachmayer ha visitato Salinas de Guaranda, un'area che, grazie alla febbrile attività di numerose cooperative di pro-

Manuel e Laura Guatemal, due indigeni del villaggio montano di San Clemente nei pressi di Ibarra, a 2.800 metri d'altitudine, sono orgogliosi del loro nuovo impianto dotato di serbatoio d'acqua calda.



ECUADOR

L'Ecuador, con una superficie di 283.561 km² e 15 milioni di abitanti (Italia: circa 300.000 km², 60 milioni di ab.), si estende nel nordovest del Sudamerica; la capitale Quito sorge a 2.850 m nell'altipiano andino. Quarto Paese più povero dell'America Latina, è caratterizzato da forti sperequazioni economiche.



duzione, è riuscita a conquistarsi un modesto benessere, contrastando così l'esodo dalle campagne. Il paese omonimo, in cui oggi vivono 1.600 persone, si è sviluppato sino a diventare un esempio di successo del cooperativismo. Quando il FEPP ha iniziato la sua opera in questa regione, 40 anni or sono, solo l'8% della popolazione era alfabetizzata: oggi, il villaggio può andar fiero dei suoi 150 laureati. Attualmente si sta lavorando alla costruzione di un grosso complesso scolastico per i bambini di Salinas e dei villaggi limitrofi. Numerose parrocchie e scuole hanno potuto finanziarsi e acquistare impianti per l'acqua calda grazie alle cooperative creditizie. "La prima cosa che gli alunni fanno prima dell'inizio delle lezioni è lavarsi le mani con l'acqua calda", ci rivela Bachmayer. Un "lusso" cui altri scolari devono ancora rinunciare. Il finanziamento messo ora a disposizione dalle Casse Raiffeisen potrebbe ridurre i tempi di attesa. _th_hb

AIUTO ALL'AUTOAIUTO

"Non facciamo mancare la nostra solidarietà!"

Le persone che vivono nel sud del mondo hanno bisogno del nostro aiuto. Helmut Bachmayer, che ha visitato l'Ecuador, ci illustra gli effetti del nostro contributo.

Sig. Bachmayer, Lei è già stato in Ecuador nel 2007. Cos'è cambiato da allora?

Helmut Bachmayer. La situazione è decisamente migliorata: la miseria diffusa tra campesinos e indigeni è in calo e si comincia a percepire operosità e sviluppo. Questo è anche il risultato dell'attività capillare dell'organizzazione no profit FEPP, vicina alla Chiesa, con cui collaboriamo.

Quale significato rivestono le cooperative di credito in Ecuador?

Helmut Bachmayer. In campagna, lontano dalle città, sono proprio queste strutture a mettere a disposizione dei loro soci e della popolazione locale i microcrediti e i servizi bancari. Di regola, gli istituti nazionali concedono finanziamenti solo ai più abbienti, che vivono nei centri economici.

Qual è l'effetto di questi microcrediti?

Helmut Bachmayer. Promuovono lo sviluppo economico della popolazione rurale e aiutano ad assicurare standard di vita minimi, ad esempio, grazie all'acquisto di strumenti agricoli e attrezzi per gli artigiani. In tal modo, viene arginato anche l'esodo dalle campagne.

Perché, in questo caso, il denaro delle Casse Raiffeisen è ben investito?

Helmut Bachmayer. L'Ecuador è un esempio di come si possono realizzare grandi cose con pochi mezzi. Tutte le risorse sono distribuite a campesinos e indigeni che, nonostante le condizioni modeste, s'impegnano per l'estinzione dei finanziamenti, seguendo il principio per cui i poveri ripagano sempre i loro debiti. A questo punto, non possiamo far mancare loro la nostra solidarietà! _th



Helmut Bachmayer,
presidente di Ethical Banking



Un bicchiere di latte fresco appena munto è un piacere unico. Gli agricoltori si occupano sempre del benessere dei loro ospiti, ma proprio le attività secondarie richiedono un'adeguata copertura assicurativa.

ASSICURAZIONI PER L'AGRICOLTORE

Un altro bicchiere di latte fresco!

Vacanze in agriturismo, vendita diretta di generi alimentari, gestione di masi e mescite: gli agricoltori esercitano un'attività molto varia, che negli ultimi anni è stata oggetto di profondi mutamenti e che può celare qualche insidia.

Gli agricoltori, posti di fronte a nuove sfide, si stanno trasformando sempre di più in imprenditori che coltivano nuovi prodotti, si specializzano in particolari ambiti o sono alla ricerca di nuove idee per battere la concorrenza. E così, molti contadini cercano di assicurarsi fonti di reddito secondarie rispetto alla loro attività principale (coltivazione di ortaggi e allevamento di bestiame), commercializzando frutta, verdura e latticini di produzione propria, offrendo le cosiddette "vacanze in agriturismo" o gestendo osterie in cui vengono offerti prodotti tipici. Il successo dell'agricoltura in questi settori è dimostrato dai dati diffusi dall'Istituto di statistica provinciale (Astat), che ha rilevato come i pernottamenti nei masi siano cresciuti, dal 2011 al 2012, di quasi il 10%, a fronte di un più modesto aumento del 2% registrato dal settore turistico nel suo complesso.

"Di conseguenza, è sempre più importante ricorrere a forme di tutela assicurativa su misura, tarate sulle esigenze specifiche", ci rivela Robert Asanger di Raiffeisen Servizi Assicurativi.

RISCHI MOLTEPLICI

Le insidie che minacciano la proprietà degli agricoltori sono numerose: i principali ambiti di tutela continuano a essere le polizze aziendali e quelle di responsabilità civile familiare, così come l'assicurazione incendio per la casa e il maso. Infatti, un fulmine è sufficiente a danneggiare stalla e macchinari; inoltre, il contadino è tenuto a rispondere degli eventuali danni arrecati a terzi, riconducibili alla sua attività o agli animali tenuti in fattoria. In tutti questi casi, la polizza della responsabilità civile lo protegge da ogni possibile conseguenza finanziaria.

COPERTURE ASSICURATIVE PER L'AGRICOLTORE

- Polizza incendio
- Responsabilità civile familiare
- Responsabilità civile aziendale
- Responsabilità civile da prodotto
- Assicurazione per impianti fotovoltaici
- Tutela del parco auto e dei macchinari
- Protezione personale dell'agricoltore e della sua famiglia (infortuni, malattia e decesso)

UNA COPERTURA PER LE ATTIVITÀ SECONDARIE

“Se un agricoltore esercita attività secondarie, è esposto a ulteriori rischi legati alla sua responsabilità, che non devono essere sottovalutati”, ci riferisce Asanger. Analogamente alle imprese industriali, anche quelle operanti nell'agricoltura rispondono per gli articoli di produzione o di lavorazione propria. Se un contadino, ad esempio, vende succhi fatti in casa, è responsabile se il prodotto non è ineccepibile. Anche l'assistenza degli ospiti di un agriturismo non è esente da rischi: proprio le numerose attività offerte ai clienti possono essere fonte di danni personali e materiali, che spaziano dalla semplice ammaccatura di una vettura posteggiata al ferimento di un bambino da parte degli animali della fattoria. “Se l'agricoltore organizza attività secondarie, è bene verificare la presenza di un'adeguata copertura nell'ambito dell'assicurazione aziendale e della responsabilità da prodotto”, conclude Asanger. _sl

IL CONSIGLIO ASSICURATIVO

Voi chiedete, noi rispondiamo!

Quando succede, è un bel guaio. Il team dell'Ufficio sinistri Raiffeisen Servizi Assicurativi/Assimoco a Bolzano evade sino a 60 sinistri giornalieri. In questa rubrica rispondiamo alle domande più frequenti.

Incidente causato dalla collisione con un animale
Durante un'escursione in bicicletta, mentre stavo percorrendo in discesa una strada tortuosa, mi sono scontrato con una mucca, che occupava incustodita la carreggiata, e sono rovinato a terra. In seguito alla caduta ho subito numerose fratture, oltre ad aver danneggiato la bici da corsa. Il proprietario della mucca è responsabile di questi danni?

In linea di principio, è da tenere presente che gli utenti della strada sono responsabili di tutti i danni arrecati, riconducibili alla guida di un veicolo. A tale responsabilità è possibile sottrarsi solo riuscendo a dimostrare che si è fatto tutto il possibile per evitare il danno. Nel Suo caso, significa aver adeguato la velocità, in fase di discesa, alle condizioni effettive (strada con molte curve, cartello di pericolo “Attenzione animali”), così da essere in grado di frenare in qualunque momento. D'altro canto, il proprietario della mucca può essere chiamato in causa se è possibile dimostrare l'esistenza di un nesso tra l'incidente e la presenza dell'animale sulla carreggiata. A causa del suo obbligo di sorveglianza, avrebbe infatti dovuto provvedere affinché non si aggirasse incustodito sulla strada.

Poiché, nel Suo caso, non sarà possibile dimostrare di aver fatto tutto il possibile per evitare l'incidente e data l'esistenza di un nesso concreto tra l'infortunio e la presenza della mucca sulla strada, entrambi risponderete dei danni causati in rapporto alla vostra colpa. Lei in veste di guidatore del veicolo e la controparte in veste di proprietario della mucca.

Per saperne di più:
www.rvd.bz.it/it/vademecum

Christian Gazzi
Ufficio sinistri
Raiffeisen Servizi Assicurativi



BILANCIO 2012

Casse Raiffeisen ancora leader di mercato

Con una quota di mercato pari al 45 per cento, Casse Raiffeisen e Cassa Centrale hanno chiuso l'esercizio 2012 mantenendo la leadership a livello locale per mezzi e impieghi.



Paul Gasser
direttore generale:
stabilità finanziaria
al primo posto

“Le Casse Raiffeisen hanno confermato la loro stabilità anticrisi, chiudendo il 2012 con risultati soddisfacenti”, ha esordito il presidente Heiner Nicolussi-Leck all'assemblea generale della Federazione Cooperative, tenutasi a metà giugno a Bolzano. Dal positivo bilancio del settore cooperativo Raiffeisen, cui fanno parte anche le Casse, emerge la creazione di un plusvalore lordo complessivo di 611 milioni, di cui 238 appannaggio delle sole Casse Raiffeisen e il resto degli altri comparti, dall'agricoltura alle attività sociali.

MEZZI E IMPIEGHI IN CRESCITA

Nel 2012, i depositi diretti della clientela Raiffeisen, inclusa la Cassa Centrale, sono cresciuti del 4 per cento circa a 9,2 miliardi di euro, mentre gli impieghi hanno messo a segno un progresso del 2,5 per cento a 9,3 miliardi. Il minor incremento registrato dalle concessioni creditizie ha portato a un'ulteriore distensione nella gestione della liquidità. A fine 2012, la massa amministrata complessiva si attestava a 20,5 miliardi, mentre il totale di bilancio aveva toccato gli 11 miliardi di euro.

STABILITÀ AL PRIMO POSTO

Obiettivo principale delle Casse Raiffeisen è garantire la stabilità finanziaria nel lungo periodo, rispetto ai risultati economici di breve termine. “Non puntano a realizzare grandi utili, non essendo vincolate al mandato degli azionisti: devono invece impegnarsi per un adeguato rafforzamento della propria struttura patrimoniale”, ci spiega Paul Gasser, direttore generale della Federazione Cooperative. Per questo, anche le Casse Raiffeisen, in quanto banche cooperative, devono chiudere i loro bilanci con un'eccedenza attiva, che nel 2012 è stata complessivamente pari a 69 milioni euro (86,5 insieme alla Cassa Centrale), in larga misura confluita nel capitale proprio. “Il livello di patrimonializzazione rimane l'indice più importante per misurare la stabilità e lo stato di salute complessivo di una banca e, pertanto, anche la sicurezza dei depositi dei clienti”, ha proseguito Gasser. E, con circa 1,6 miliardi di euro, le Casse Raiffeisen sono attualmente le banche locali con la migliore dotazione patrimoniale. _th



Le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige sono presenti con oltre 190 sportelli in 107 comuni della provincia.

Per saperne di più:
www.raiffeisenverband.it

Fatti & cifre

Statistiche dal mondo
della società e dell'economia

57.409

è il numero complessivo dei soci delle 47 Casse Raiffeisen a fine 2012, pari a un altoatesino su nove. Negli ultimi cinque anni, tale numero è cresciuto del 15 per cento.

FOENTE: FEDERAZIONE
RAIFFEISEN

956



In Alto Adige operano 956 società cooperative, di cui una su tre può fregiarsi del simbolo Raiffeisen.

FOENTE: FEDERAZIONE
RAIFFEISEN



QUANTO HANNO RESO 100.000 INVESTITI NEL 2011

Azioni europee

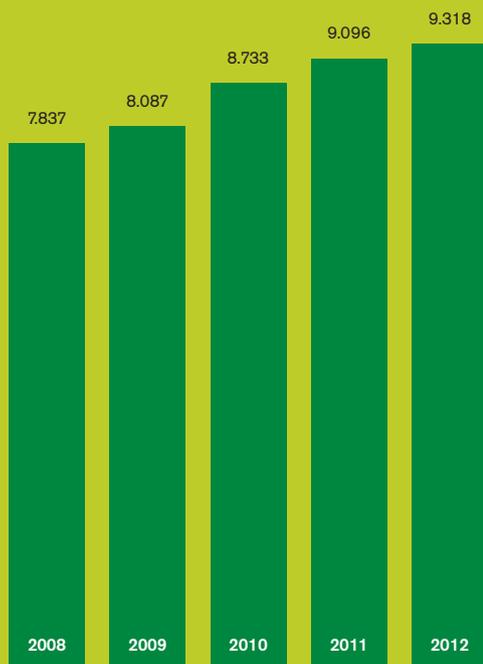
102.436,46 ↗

Obbligazioni Europa

114.249,85 ↗

Lib.risp.-Euribor 3M

103.008,99 →



ANDAMENTO DEGLI IMPIEGHI DELLA CLIENTELA
DAL 2008 AL 2012 IN MILIONI DI EURO

Mezzi e impieghi

I depositi di soci e clienti Raiffeisen, a fine 2012, ammontavano a 9,2 miliardi di euro, mentre il totale degli impieghi era pari a 9,3 miliardi. Queste enormi cifre corrispondono a due torri di biglietti da 500 euro, alte due chilometri ciascuna!

FOENTE: FEDERAZIONE
RAIFFEISEN



ANDAMENTO DEI DEPOSITI DIRETTI DELLA
CLIENTELA DAL 2008 AL 2012 IN MILIONI DI EURO

FONDO DI ROTAZIONE

Innalzati i limiti degli investimenti e la quota di partecipazione provinciale

I nuovi criteri deliberati dalla Giunta provinciale per l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal fondo di rotazione rendono mutui e leasing più appetibili per le imprese.



Limiti agli investimenti più elevati e maggiori quote di partecipazione provinciale per le imprese che sfruttano le risorse del fondo di rotazione.

Con la delibera n. 599, a metà aprile la Giunta provinciale ha adeguato le misure per il sostegno dell'economia alle nuove condizioni, tra cui anche quelle riguardanti il fondo di rotazione. A maggio sono stati assegnati circa 60 milioni ai diversi settori economici, tra cui artigianato, commercio, turismo e agricoltura. Si tratta di finanziamenti concessi alle imprese da parte della Provincia in collaborazione con le banche, al fine di stimolare investimenti d'entità cospicua. Una parte del denaro è a tasso zero e proviene dal fondo di rotazione, mentre un'altra parte è messa a disposizione dalle banche a condizioni di mercato.

NUOVI LIMITI E QUOTE

La riorganizzazione del fondo di rotazione punta, tra l'altro, a dare la priorità ai mutui agevolati rispetto ai semplici contributi. In questo senso, sono stati elevati i limiti massimi per gli investimenti aziendali a fronte dei mutui, mentre sono stati ridotti quelli per i contributi una tantum. Attualmente, la soglia massima per investimenti nel triennio è pari a 12 milioni per le aziende medio-grandi, rispetto ai 6,5 milioni previsti sino ad ora. Le nuove disposizioni hanno innalzato anche le quote di partecipazione della Provincia

al finanziamento delle imprese: ad esempio, nel caso di una durata quindicennale, tale percentuale è passata da un massimo del 55 al 60%.

RAIFFEISEN LEASING

La maggiore "quota" provinciale non si applica solo ai mutui, ma anche ai finanziamenti sotto forma di leasing, con facoltà di libera scelta della durata. "Ciò significa che, in presenza di durate più brevi, valgono percentuali di partecipazione più elevate", ci spiega Armin Dalceggio, consulente alle aziende presso la Cassa Centrale Raiffeisen. Grazie a una convenzione stipulata con la Provincia, è ora possibile combinare quest'interessante forma di finanziamento con le agevolazioni del fondo di rotazione. In tal modo, le aziende possono accedere a tassi d'interesse più convenienti e, pertanto, a rate di rimborso più basse. Le imprese interessate possono stipulare contratti di leasing su misura per l'acquisto di vetture, macchinari, impianti ecc. con qualunque Cassa Raiffeisen, usufruendo delle facilitazioni previste dal fondo di rotazione ai sensi della legge provinciale n. 9 del 15.4.1991. _th

Per saperne di più su Raiffeisen Leasing:
www.raiffeisen.it/it (menù "La mia azienda")

SIMPOSIO DEGLI INVESTITORI

Al centro, l'Europa e la moneta unica

Il 13° Simposio degli investitori, organizzato da Raiffeisen InvestmentClub lo scorso maggio al Kurhaus di Merano, si è incentrato sull'euro e sui rapidi mutamenti degli scenari mondiali.

“L'euro continua a essere una valuta forte che sopravvivrà a lungo. La questione è se in futuro rimarrà una moneta forte o s'indebolirà”, ha esordito il prof. Otmar Issing, ex capoeconomista della Banca Centrale Europea (BCE). L'attuale crisi non sarebbe da attribuire all'euro, quanto alle politiche errate dei singoli Stati, che non rispettano i criteri di Maastricht e che, per anni, hanno vissuto al di sopra delle loro possibilità.

CONTRO GLI EUROBOND

Lo storico consulente del governo tedesco si è espresso contro l'introduzione degli eurobond, che rappresenterebbero una “comunitarizzazione” dei debiti dei singoli Paesi, implicando un trasferimento tra Stati delle tasse versate dai contribuenti. Il futuro dell'eurozona può essere garantito solo se ciascuno fa il suo dovere e mette in ordine i propri conti. Quella che sta vivendo attualmente l'Europa è una crisi d'identità, che la divide anche sulle sorti dell'euro: eppure, un'Europa forte ha bisogno di un'eurozona altrettanto solida. “Per questo, dobbiamo sfruttare la crisi come un'opportunità per attuare le riforme”, ha proseguito Issing. A questo scopo, è essenziale un mix di misure di risparmio, crescita e investimenti, mentre

ogni aumento delle imposte è un deterrente per qualunque tentativo di rilancio dello sviluppo.

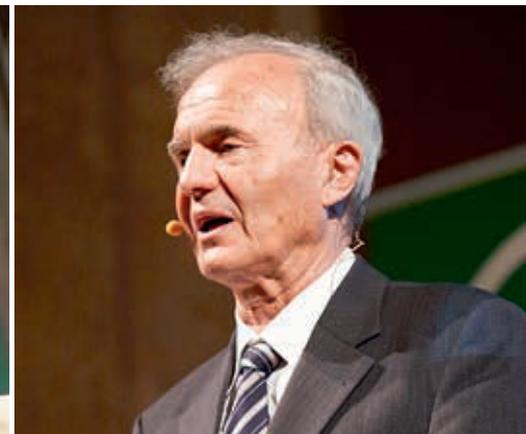
L'ALTO ADIGE, UNA “PICCOLA SVIZZERA”

Heiner Oberrauch, presidente di SALEWA-Oberalp, ha illustrato i futuri megatrend mondiali in relazione all'Alto Adige. Oggi, il termine “lusso” sta acquisendo un nuovo significato e non è più utilizzato per definire metalli preziosi o oggetti glamour: i nuovi beni di lusso sono gli spazi abitativi, il relax, la salute, il tempo e l'individualità, mentre prodotti genuini e cicli economici locali assumono un rilievo sempre maggiore. “L'Alto Adige ha l'opportunità di diventare una piccola Svizzera all'interno dell'Unione Europea”, ha affermato Oberrauch. A tale scopo, è importante che la nostra provincia punti su un maggiore orientamento internazionale, riconoscendo le potenzialità del trilinguismo e offrendo servizi turistici di livello elevato: non è la massa, bensì la qualità a fare la differenza. Oberrauch ritiene che sia indispensabile una cultura più diffusa del bene comune tra gli imprenditori, nonché coraggio e fantasia per prodotti innovativi. _th

Per saperne di più:
www.investmentclub.it

Otmar Issing: “L'euro sopravvivrà a lungo”.

Heiner Oberrauch: “Il concetto di lusso sta acquisendo un nuovo significato”.



IMPOSTA SUL REDDITO

Obbligo di denuncia per i beni detenuti all'estero

Chi detiene beni finanziari o patrimoniali all'estero, che si tratti di azioni o immobili, è tenuto a denunciarli in sede di dichiarazione dei redditi.



Dott.ssa Renate Fauner,
area diritto tributario,
Federazione Raiffeisen

Gli introiti delle persone fiscalmente residenti in Italia vengono tassati secondo il principio del "reddito mondiale", che include sia i proventi conseguiti sul suolo nazionale sia quelli all'estero, tenendo presente che l'obbligo illimitato di tassazione vige nello Stato di appartenenza (Italia). Se, quindi, un cittadino residente in Italia ha depositato all'estero del denaro da cui percepisce interessi, questi devono essere tassati dal fisco in Italia, essendo quest'ultimo il suo Paese di residenza.

BENI FINANZIARI E IMMOBILI ALL'ESTERO

Le persone fisiche residenti in Italia, che detengono valori patrimoniali all'estero (ad es. azioni, obbligazioni, libretti di risparmio, depositi di c/c, immobili), devono riportarne la consistenza e i movimenti nel quadro RW del modello UNICO.

L'obbligo di dichiarazione scatta solo nel caso in cui la giacenza o la somma dei movimenti, alla fine dell'anno, sia maggiore di 10.000 euro. Per quanto riguarda gli immobili, il possesso dev'essere dichiarato in tutti i casi, indipendentemente dall'entità.

OBBLIGO D'INDICAZIONE NEL MODULO RW

Anche chi è esentato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi o si avvale del modello 730/2013, è tenuto alla consegna del modulo RW entro il 30 settembre 2013, insieme al frontespizio del mod. "Unico 2013 persone fisiche". In tal caso, il modulo RW costituisce un quadro aggiuntivo al 730. L'omessa indicazione della giacenza dei beni patrimoniali e finanziari nel quadro RW è sanzionata con pesanti ammende.

ECCEZIONI

I contribuenti che, avvalendosi del cosiddetto "scudo fiscale", hanno effettuato il rimpatrio in Italia o la regolarizzazione dei beni finanziari e patrimoniali detenuti all'estero al 31 dicembre 2008, non sono tenuti a riportare nel quadro RW i valori indicati nella "dichiarazione riservata". Anche le persone fisiche residenti in Italia, che esercitano un'attività di lavoro subordinato in zone di confine all'estero (pendolari transfrontalieri), il cui stipendio o salario è accreditato su un conto corrente estero, sono espressamente esonerati dall'obbligo di dichiarazione. _rf

I beni patrimoniali detenuti all'estero devono essere riportati nella dichiarazione dei redditi



MUTUI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Siglato un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti

A fine maggio, Cassa Centrale Raiffeisen e Banca Europea degli Investimenti (BEI) hanno stipulato un contratto per la concessione di finanziamenti a condizioni favorevoli alle imprese.

Grazie a questo nuovo accordo, la Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige avrà a disposizione risorse aggiuntive per 30 milioni di euro, che potrà mettere a disposizione delle piccole e medie imprese, attraverso la rete delle Casse Raiffeisen, per la concessione di finanziamenti a condizioni vantaggiose. Questi mezzi potranno essere impiegati per erogare mutui a medio e lungo termine ad aziende con meno di 250 occupati, operanti in quasi tutti i rami economici. "Per le imprese che hanno progetti in cantiere, è un'ottima opportunità per accedere a un finanziamento a condizioni vantaggiose", ha

commentato Johann Schmiedhofer, vicedirettore della Cassa Centrale. "La Banca Europea per gli Investimenti ha il compito di promuovere gli obiettivi dell'Unione Europea attraverso il finanziamento d'investimenti sostenibili", ha aggiunto Marguerite McMahon, rappresentante della BEI presente alla firma del contratto. Già nel 2011, la Cassa Centrale aveva sottoscritto un accordo analogo nell'ordine di 30 milioni per sostenere le imprese private con mutui a condizioni vantaggiose. _cr

Per saperne di più: www.cassacentraleraiffeisen.it



Il vicedirettore della Cassa Centrale Johann Schmiedhofer, Marguerite McMahon (BEI); alle spalle: il responsabile crediti speciali della C. Centrale Luca Devescovi, il notaio Luca Barchi, il consulente finanziario BEI Stefano Bragoli, il consigliere giuridico BEI Alessandro Cagnato.

COMMENTO DI BORSA

Banche centrali e banche ombra

Cos'ha a che fare la banca centrale giapponese con i bond brasiliani? E la lotta all'evasione delle autorità fiscali internazionali nei Paesi industrializzati con la borsa di Johannesburg? Moltissimo! In un'era globalizzata come la nostra, in cui viene mosso più denaro dalle cosiddette "banche ombra" e dagli hedge fund con sede nei centri offshore, rispetto a quello che transita attraverso gli istituti monitorati degli Stati industrializzati, le previsioni sulla politica monetaria delle banche centrali contano più di tutto il resto. Per le banche ombra è meno interessante conoscere l'entità degli utili aziendali di un determinato Paese, piuttosto che capire fino a che punto spingere i propri finanzia-

menti per cercare di trarne vantaggio (arbitraggio).

Banca centrale influente

In questo contesto, la banca centrale giapponese gioca un ruolo a parte: essendo considerata un'ancora di salvezza per il rifinanziamento a tassi estremamente bassi (il 40% del volume degli hedge fund sulle Isole Cayman proviene da banche giapponesi), le sue dichiarazioni d'intenti sulla politica monetaria possono determinare la convenienza dell'assunzione di un finanziamento in yen, da investire nei Paesi emergenti, rispetto alla chiusura di una determinata posizione creditizia. Quest'ultima opzione farebbe spiccare il volo allo yen giapponese, spingendo al ribasso ob-

bligazioni e valute dei Paesi emergenti. Allo stesso modo, anche la lotta globale delle autorità fiscali del mondo occidentale contro l'evasione ruota intorno alle banche ombra: molte di queste sono alimentate dai "signori" dei Paesi in via di sviluppo o dai grandi gruppi occidentali, che attraverso di loro investono capitali, in primo luogo negli Stati BRIC, in totale esenzione da imposte. Se il rischio di venir scoperti cresce, questi capitali vengono dirottati sull'Europa o sugli USA, innescando un crollo delle azioni sudafricane a beneficio dell'euro o del dollaro americano. _mm

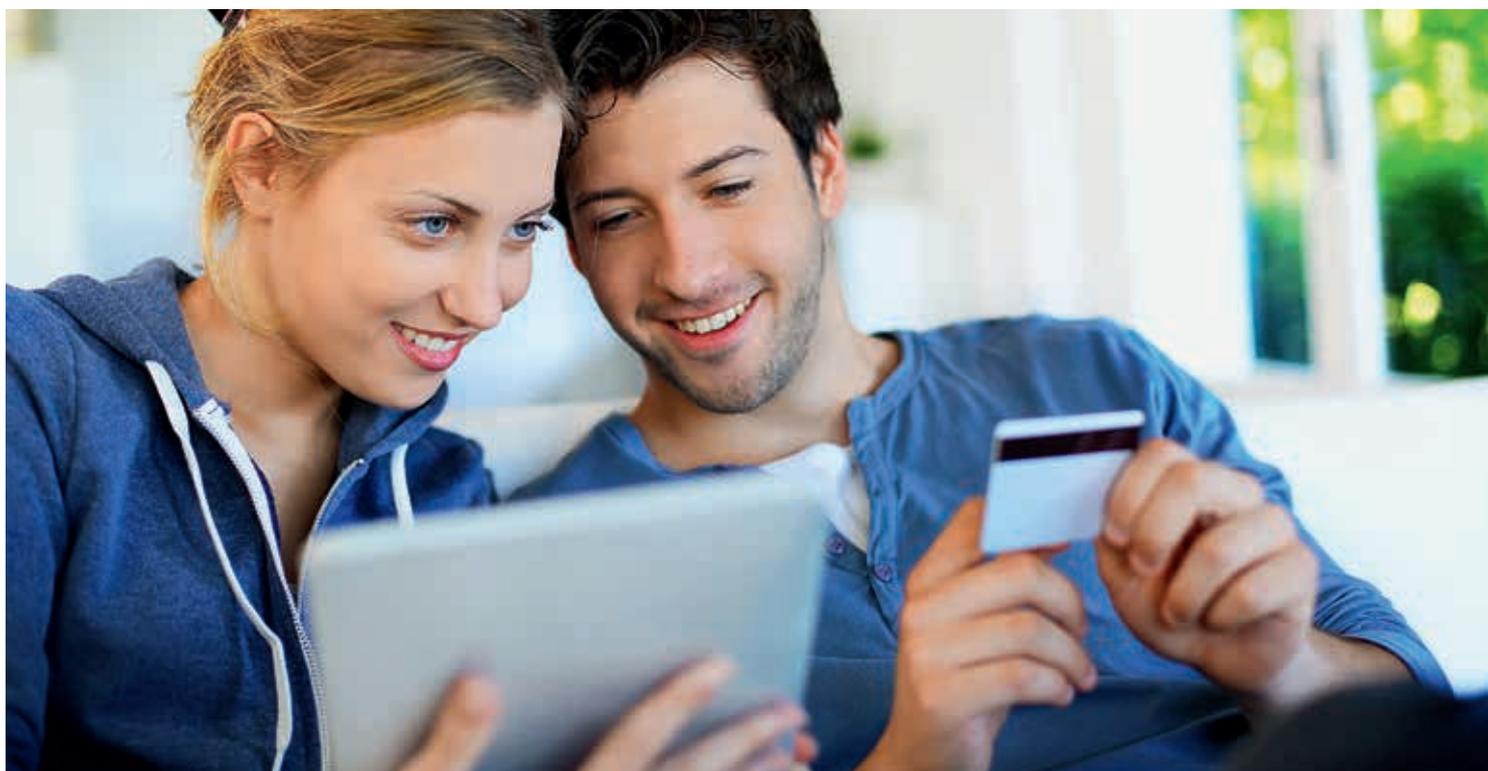
Dott. Martin von Malfè, reparto consulenza Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige



SICUREZZA ONLINE

Anche i pirati fanno shopping in rete

Prospera il commercio online di dati rubati in rete: esistono addirittura siti ad hoc che vendono le coordinate delle carte di credito intercettate. Il modo migliore per proteggersi? Evitare i famigerati troiani.



I troiani sono la minaccia principale per chi usa la carta di credito online o accede via internet al suo conto in banca.

Sebbene sia sulla bocca di tutti, per l'utente medio il virus informatico rimane ancora oscuro. Ma, se a tale utente mostrassimo un portale internet su cui è possibile acquistare pacchetti di carte di credito "rubate" grazie a un codice maligno, il concetto diventerebbe chiaro: l'hacker ormai lavora come un prestatore di servizi capace di trasformare le sue competenze in moneta sonante, al pari di un qualsiasi professionista. "Il furto e il commercio di credenziali sono un business in piena espansione", spiega Miska Repo, country manager per l'Italia di F-Secure, uno dei maggiori produttori di programmi antivirus al mondo.

E-SHOP E FAQ PER I CRIMINALI DELLA RETE

"Oggi", dice Repo, "chi usa carte di credito rubate, non di rado ha acquistato le credenziali in appo-

siti portali gestiti da hacker. Alcuni di questi siti sono talmente sofisticati da permettere all'acquirente di verificare in tempo reale se le carte sono ancora utilizzabili o se sono state bloccate". Anche quando incontrano problemi di tipo informatico, gli hacker si affidano alla rete. "Come per qualsiasi altra attività", fa notare l'esperto, "in internet esistono pagine di aiuto e forum per cyber-criminali".

COME VENGO NO INTERCETTATI I DATI?

Il grimaldello che "apre" il computer, spesso, è un troiano inserito nel sistema attraverso un messaggio o un browser non aggiornato e di conseguenza vulnerabile. Una volta insediato, il troiano vive di vita propria, carpendo i dati di accesso e installando i tool che gli servono per le sue attività illecite.



Miska Repo, responsabile per l'Italia della casa di software finlandese F-Secure

ZEUS IL TERRIBILE

Recentemente ha fatto parlare di sé Zeus, un troiano capace d'insinuarsi tra il browser dell'utente impegnato in una sessione di e-banking e il server della banca, manomettendo i dati della transazione e modificando importo e destinatario del bonifico. "Spesso", spiega Repo, "il denaro proveniente da queste truffe viene parcheggiato sul conto corrente di un cosiddetto money mule, una persona che, a volte inconsapevolmente, svolge il ruolo di corriere. Reclutato attraverso appositi annunci di lavoro pubblicati on-line dai cyber-criminali, questi gira quindi il denaro intercettato ai veri responsabili della truffa".

COME EVITARE I TROIANI?

In sostanza, le misure da adottare sono tre: "prendere con le pinze" qualsiasi link ricevuto via e-mail, aggiornare assiduamente browser e altro software installato sul computer e usare un programma antivirus di buona qualità. In collaborazione con la casa finlandese F-Secure, Raiffeisen OnLine propone la linea ROL Secure, dedicata alle soluzioni antivirus. La versione integrale del software, da oggi, comprende una funzione specifica di protezione delle operazioni di e-banking. _kd

Per saperne di più:
www.rolsecure.it

RAIFFEISEN ONLINE BANKING

Anche l'utente deve fare la sua parte

Attrezzarsi contro gli attacchi dei pirati informatici è compito anche dell'utilizzatore finale, come ci rivela Robert Hartner, security manager della Federazione Raiffeisen.

In che misura l'utente di un sistema di e-banking risponde della sicurezza delle proprie transazioni?

Robert Hartner. Il migliore dei sistemi di protezione non serve a nulla se non c'è collaborazione da parte dell'utente, il quale deve contribuire alla sicurezza delle operazioni online aggiornando assiduamente il sistema operativo e i browser installati sul computer, ma anche dotandosi di un efficace software antivirus. Insomma, anche l'utilizzatore finale deve attrezzarsi personalmente contro gli attacchi dei pirati informatici.

Raiffeisen Online Banking (ROB) è sicuro?

Robert Hartner. Sì, senza dubbio, l'applicativo e il sistema di protezione sono di altissima qualità. Ma nel campo della security non esistono garanzie assolute. L'ideale sarebbe usare due dispositivi distinti per collegarsi alla rete, dedicandone uno ai giochi e all'intrattenimento e riservando l'altro alle applicazioni sensibili. In linea di principio, meno software è installato su un dispositivo, più scende il rischio che questo presenti vulnerabilità.

Quali sono le precauzioni da prendere utilizzando ROB?

Robert Hartner. I virus di nuova generazione modificano il modo in cui il browser visualizza i siti di e-banking e inseriscono nella pagina nuovi campi per l'immissione delle credenziali. Per questo è importante fare attenzione alla posizione e alla didascalia dei campi. Ad esempio, per l'accesso a ROB è sempre richiesto il codice ECODE con il "2" iniziale, e non il CODE. _kd



Robert Hartner, security manager della Federazione Raiffeisen

GIORNATA DEI PRESTATORI DI SERVIZI

Google e l'Alto Adige

Organizzare le informazioni in modo che siano accessibili a tutti e in ogni momento: è questo l'obiettivo dichiarato dal colosso internet Google da 15 anni. In occasione della "Giornata dei prestatori di servizi", organizzata a fine maggio a Bolzano, sono state affrontate anche le ragioni del suo successo.

Milioni di persone utilizzano ogni giorno Google come motore di ricerca. Ma quest'azienda offre numerosi altri prodotti, dal traduttore online al browser Chrome fino a Gmail. L'obiettivo di queste tecnologie è sempre lo stesso: consentire all'utente un rapido accesso alle informazioni desiderate e l'esecuzione delle mansioni richieste con la massima efficienza. Google offre inoltre strumenti per il cloud computing, che fanno risparmiare denaro alle aziende accrescendo la loro produttività.

SOCIAL MEDIA

Klaus-Peter Fett di Google Germania, principale relatore della "Giornata dei prestatori di servizio", ha ricordato il costante aumento del fenomeno social media, in crescita esp-

nenziale, e del cloud computing in ambito privato e professionale. Le aziende in grado di "controllare" la comunicazione e la collaborazione online continueranno ad avere successo anche in futuro. Social media e terminali mobili definiscono oggi le modalità con cui prodotti e servizi approdano sul mercato e come le aziende devono essere strutturate. In questo senso, l'innovazione gioca un ruolo fondamentale, che non ha nulla a che vedere con la perfezione, ma significa provare, sbagliare, imparare e, alla fine, ottenere successo. Per fare tutto questo, è necessaria la collaborazione. Sempre secondo Fett, le nuove tecnologie del world wide web possono modificare in maniera definitiva i processi lavorativi, rendendo i team più efficienti.

INTERNET VELOCE

Peter Werth, direttore di RUN SpA, che ha fornito il proprio supporto a questa giornata, è intervenuto sulle infrastrutture internet in Alto Adige, sostenendo che la Provincia, con lo sviluppo delle reti in fibra ottica, si sta muovendo nella giusta direzione per rendere accessibili le crescenti opportunità del web. Che le nuove tecnologie internet, complessivamente, portino "più novità positive che negative" è convinto Manuel Franceschini, che ha parlato dell'universo di Google e del suo legame con la nostra regione. Approdato dopo le prime esperienze professionali a RUN SpA, dove si occupa di sviluppo software per l'amministrazione di sistemi, Franceschini ha affermato che è necessaria maggiore apertura da parte dei consumatori nei confronti delle nuove tecnologie. _so

Google è molto più di un motore di ricerca utilizzato frequentemente.



CASSETTA DI SICUREZZA BANCARIA AD APERTURA BIOMETRICA

Apriti sesamo!

I dati biometrici svolgono un ruolo sempre più decisivo nel campo della sicurezza. Tra i primi istituti bancari in Italia, la Cassa Raiffeisen di Lagundo ha adottato un sistema di cassette di sicurezza, apribili solo mediante impronte digitali.

La formula magica “Apriti sesamo!”, utilizzata da Ali Babà in una delle fiabe de “Le mille e una notte” per aprire la roccia che dà accesso alla caverna del tesoro, non potrebbe mai funzionare con una cassetta di sicurezza bancaria: in un ambito così delicato, privacy e protezione hanno assoluta priorità. Soci e clienti affittano una cassetta per riporvi oggetti di valore o documenti importanti, a scopo privato o aziendale, affinché ne venga garantita la custodia.

IMPRONTA DIGITALE

La Cassa Raiffeisen di Lagundo è stata tra i primi istituti bancari italiani ad adottare i dati biometrici per accedere alle cassette di sicurezza. Dopo la smart card, il codice PIN e la chiave, i proprietari possono ora utilizzare l'impronta digitale. Ciò non innalza solo il livello della sicurezza, ma comporta anche altri vantaggi. Sino a oggi, una cassetta poteva essere aperta esclusivamente dal suo locatario e unico intestatario: i dati biometrici consentono ora di rilasciare anche delle procure, affinché, qualora richiesto, altri componenti della famiglia o partner di affari possano disporvi. “Ogni delegato verrà registrato con la propria impronta digitale, riceverà una card di accesso e dovrà sottoscrivere un contratto insieme al locatario della



Nell'area self-service è possibile accedere alla propria cassetta di sicurezza mediante impronta digitale.

cassetta”, spiega Karin Kollmann, collaboratrice della Cassa Raiffeisen. In questo modo potranno accedervi solo le persone iscritte, a tutto vantaggio della sicurezza.

24 ORE SU 24

In un'ottica di praticità, l'accesso alla cassetta di sicurezza ha luogo direttamente nell'area self-service della Cassa Raiffeisen, cosicché il locatario possa disporvi 24 ore su 24, anche al di fuori degli

orari di ufficio. La card d'ingresso consente di entrare in un locale dotato di sistema automatico. Al termine del confronto dei dati biometrici mediante impronta digitale, il box della cassetta di sicurezza viene trasportato al sistema automatico tramite l'impianto computerizzato nel caveau. Il locatario può quindi aprire la cassetta e depositarvi o ritirare i propri oggetti di valore. _th

SVILUPPI

“Le persone vogliono una banca vicina a loro!”

Due presidenti, due generazioni, due realtà: Manfred Leiner, ex presidente della Cassa Raiffeisen Marleno, e Michele Tessadri, classe 1971, presidente della Cassa Rurale di Salorno, discutono di continuità e cambiamento.

Sig. Tessadri, qual è il ruolo della Cassa Rurale di Salorno?

Michele Tessadri. Il presidente svolge un ruolo molto importante: da un lato, coordina l'attività del consiglio d'amministrazione e insieme a questo definisce temi strategici per la Cassa ma, dall'altro, in sintonia con il direttore, assume importanti decisioni anche in ambito organizza-

tivo. Non dimentichiamo poi il lato rappresentativo: è essenziale il rapporto con il paese, la comunità, i soci e i clienti.

Sig. Leiner, questa comunità paesana vive ancora secondo il principio cooperativo come accadeva trent'anni fa, quando Lei è stato nominato presidente, o è cambiato qualcosa?

Michele Tessadri:
“Non è facile trovare consiglieri disposti a impegnarsi”

Manfred Leiner:
“Il pensiero fondamentale di Raiffeisen non è cambiato!”



Manfred Leiner. Sicuramente qualcosa è cambiato. All'epoca non esistevano tutti questi strumenti tecnologici, però era più facile curare le relazioni interpersonali e il concetto di comunità era più marcato. Oggi basta poco per perdere un cliente: a volte, è sufficiente un tasso migliore o un'altra condizione più vantaggiosa offerta dalla concorrenza. L'aspetto più importante è che il consiglio d'amministrazione, al cui vertice siede il presidente, deve operare in armonia con il direttore, costituendo un'unità in grado di affrontare i problemi, altrimenti la banca ne soffre.

Sig. Tessadri, è facile individuare persone disposte a svolgere l'incarico di sindaco o consigliere a titolo onorifico?

Tessadri. Da anni sono attivo nel volontariato e presto servizio nella Croce Bianca. Non è facile trovare consiglieri che intendono impegnarsi e che conoscono la complessa materia bancaria, ma fino ad ora la Cassa Raiffeisen ha potuto contare su persone valide. La professionalizzazione acquisisce un peso sempre maggiore, a causa delle disposizioni in materia di vigilanza che è necessario padroneggiare. Inoltre, siamo sempre attenti che i nostri consiglieri e sindaci siano adeguatamente formati e che partecipino ai corsi proposti dalla Federazione.

Una banca vive della fiducia che soci e clienti nutrono nelle sue strutture e nelle persone che vi operano. Qual è il contributo del presidente in tal senso?

Leiner. L'importante è mantenere il contatto con la popolazione, senza farsi monopolizzare e cercando di trattare tutti con equità. Naturalmente, ci sarà sempre qualcuno che avrà da ridire (e che non è possibile cambiare!), ma la maggior parte rema a favore della Cassa Raiffeisen.

Sig. Tessadri, ritiene che le Casse locali esisteranno anche fra trent'anni, tenendo conto della tendenza a costituire unità sempre più grandi attraverso fusioni?

Tessadri. Sono convinto che le Casse Raiffeisen continueranno a giocare un ruolo essenziale a livello locale, anche se è difficile dire in quale forma o quali attività verranno delocalizzate o accorpate. Tuttavia, l'operatività bancaria in loco è molto importante ed è richiesta dai cittadini stessi. Nell'attuale era multimediale, si rischia di perdere il contatto personale e quest'aspetto, insieme alla fiducia reciproca, è destinato a diventare sempre più prezioso, in particolare in epoche difficili come quella che stiamo attraversando ora.

Crede che Friedrich Wilhelm Raiffeisen s'identificherebbe con la Cassa Raiffeisen Marleno, nella veste in cui si presenta oggi?

Leiner. Probabilmente non riuscirebbe a comprendere il mondo così com'è cambiato negli ultimi decenni. Eppure, il pensiero fondamentale è rimasto lo stesso: restare indipendenti all'interno di una piccola comunità, come quella di Marleno. In futuro, sarà sempre più importante che istituzioni superiori, come la Federazione Cooperative o la Cassa Centrale, si facciano carico di determinati compiti a prezzi consoni. Solo così l'autonomia delle Casse Raiffeisen potrà essere preservata e il pensiero di F.W. Raiffeisen sopravvivrà anche in futuro. _sn

CENNI BIOGRAFICI



Michele Tessadri

- Nato a Trento nel 1971
- 1991 maturità a Bolzano
- Studio di economia all'Università di Trento
- 1996 – 2000 consulente alla clientela aziendale per la Cassa di Risparmio di Bolzano
- Dal 2001, diverse esperienze professionali in ruoli dirigenziali; attualmente, responsabile marketing per Autoindustriale di Bolzano
- 2009 – 2011 vicepresidente e dal 2011 presidente della Cassa Rurale di Salorno
- Residente a Salorno, coniugato



Manfred Leiner

- Nato a Saalfelden (A) nel 1936
- 1954 maturità a Dornbirn (A)
- Agricoltore
- 1966-1980 vicepresidente e 1980 – 2013 presidente della Cassa Raiffeisen Marleno.
- A lungo attivo negli organi di diverse cooperative e della Cassa Centrale, già vicepresidente della Federazione Raiffeisen
- Insignito della spilla d'oro Raiffeisen
- Coniugato, tre figli

gente & paesi

News dalle
Casse Raiffeisen

CASSA RAIFFEISEN CASTELROTTO-ORTISEI

Aggiunto il suffisso "Ortisei"



Il presidente Anton Silbernagl

La Cassa Raiffeisen Castelrotto ha aggiunto ora "Ortisei" al suo nome. I soci presenti all'assemblea generale hanno voluto dare così un segnale di continuità rispetto alla storia di oltre 120 anni della banca, presente da quattro decenni nell'area di Ortisei, come ha riferito il presidente Anton Silbernagl. Un terzo di tutti i clienti e un quarto dei soci vengono assistiti oggi nelle filiali di Oltretorrente e Roncadizza. La ridenominazione rispecchia l'intreccio a livello socio-economico e familiare delle due aree.

IN BREVE

Giornata della salute

La Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten, in collaborazione con la Fondazione Cuore, ha invitato tutti gli interessati alla "Giornata della salute", offrendo la possibilità di misurare pressione arteriosa, livello di glicemia e colesterolo. La conferenza "Ascolta il tuo cuore" è stata l'occasione per raccogliere utili consigli per la salute cardiaca.

I sette vizi capitali

"Dai quartieri più poveri a Wall Street: noi e i sette vizi capitali" è il titolo della manifestazione estiva organizzata da Raiffeisen InvestmentClub per i suoi soci, in calendario il 5 luglio presso la Cantina Termeno, che vedrà Robert Weißensteiner in veste di relatore. Per saperne di più: www.investmentclub.it

Internet: opportunità e dipendenza

Un centinaio di soci ha partecipato a una manifestazione della Cassa Raiffeisen Oltradige presso il Filmtreff di Caldaro dal titolo: "La riscossa dell'internet mobile: opportunità e rischi della dipendenza". Alexander Wallnöfer (Raiffeisen Online) ha informato i presenti sulle insidie del web, mentre Michael Reiterer (Yount+Direkt) ha illustrato le conseguenze negative dell'eccesso d'informazioni.



CASSA RAIFFEISEN VAL GARDENA

Cambia il nome, ma non lo spirito!



Il presidente Ivo Senoner

La Cassa Raiffeisen Selva si chiama ora Cassa Raiffeisen Val Gardena. In occasione dell'annuale assemblea generale, i soci si sono pronunciati all'unanimità per il cambio della denominazione: un passo dovuto, nello sviluppo di questa banca fondata nel 1897, come ha ricordato il presidente Ivo Senoner. La Cassa Raiffeisen è infatti presente in tutti e tre i comuni gardenesi, di cui sono originari gli stessi soci e consiglieri. Il legame con la popolazione locale aveva portato, qualche anno fa, alla coniazione dello slogan "Cassa Raiffeisen Selva, la mia banca in Val Gardena".

Heiner Nicolussi-Leck, Walter Rizzi, il presidente Adalbert Linser, il presidente del collegio sindacale Roman Gabl.



CASSA RAIFFEISEN LACES

Walter Rizzi presidente onorario

Durante l'assemblea generale, è stato nominato presidente onorario Walter Rizzi, che per 50 anni ha prestato la propria opera al mondo del cooperativismo, 40 dei quali presso la Cassa Raiffeisen di Laces. Vicepresidente dal 1972, è stato eletto presidente nel 1977, ricoprendo tale carica sino

allo scorso aprile. "Walter Rizzi ha contribuito in modo decisivo allo sviluppo della Cassa Raiffeisen", ha ricordato Heiner Nicolussi-Leck, presidente della Federazione Cooperative Raiffeisen. Rizzi è noto anche come imprenditore di successo e mecenate dell'arte.

CASSA RAIFFEISEN DOBBIACO

Omaggio ai collaboratori storici

In occasione dell'assemblea generale Karl Kristler, Johanna Beikircher e il direttore Werner Rabensteiner, collaboratori della Cassa Raiffeisen di Dobbiaco rispettivamente da 40, 35 e 30 anni, sono stati omaggiati dal presidente Robert Pellegrini.



Karl Kristler, Robert Pellegrini, Johanna Beikircher, il direttore Werner Rabensteiner, il direttore generale della Federazione Cooperative Raiffeisen Paul Gasser.



Il presidente Gottfried Vigl (a dx) consegna l'attestato a Stefan Perathoner.

CASSA RAIFFEISEN NATURNO

Omaggio a Stefan Perathoner

La Cassa Raiffeisen di Naturno ha omaggiato con un attestato di benevolenza Stefan Perathoner, che per svariati anni ha operato nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale, presiedendo quest'ultimo per 12 anni. Alle scorse elezioni, Perathoner non ha rinnovato la propria candidatura: gli succede Hansjörg Alber.



Il concorso "Valori dal cuore", organizzato dalla Cassa Raiffeisen della Valle Isarco, promuove i progetti d'interesse collettivo più innovativi, mettendo in palio complessivamente 30.000 euro.

CASSA RAIFFEISEN DELLA VALLE ISARCO

AAA, progetti innovativi cercasi!

In occasione del suo 40° anniversario, la Cassa Raiffeisen della Valle Isarco ha deciso di puntare sui valori cooperativi, istituendo un concorso che premia le iniziative d'interesse collettivo più originali.

"Raiffeisen. Valori dal cuore" è il titolo del concorso, presentato a inizio maggio dal presidente Rudi Rienzner e dal direttore Karl Leitner, che intende tributare il giusto riconoscimento ai valori cooperativi quali sostenibilità, aiuto all'autoaiuto e solidarietà. A questo scopo, la banca premierà con un montepremi complessivo di 30.000 euro i progetti d'interesse collettivo realizzati

in Valle Isarco, che si contraddistinguono per la particolare forza innovativa: al primo classificato andranno 12.000 euro, al secondo 8.000, al terzo 6.000 e al quarto 3.000 euro.

TERMINE ULTIMO: 20 SETTEMBRE
Prendendo spunto dal titolo del concorso, la Cassa Raiffeisen della Valle Isarco invita tutte le organizzazioni d'interesse collettivo e gli enti pubblici del suo bacino d'utenza a presentare le iniziative che promuovono con modalità innovative la convivenza, la varietà culturale e la sostenibilità in ambito socio-economico ed ecologico o il sostegno alle persone più deboli e svantaggiate. Saranno presi in considerazione solo i progetti già avviati; termine ultimo per la consegna è il 20 settembre.

LA DECISIONE AI SOCI

Il verdetto sulla destinazione del montepremi spetta ai soci della cooperativa: una prima giuria composta da 14 elementi, tra cui soci, mandatarî e collaboratori della Cassa Raiffeisen, eleggerà sulla base dei criteri citati i quattro progetti vincitori, che passeranno così alla selezione finale. La decisione ultima in merito al premio da assegnare al singolo progetto è demandata ai soci della banca che, da fine ottobre e metà dicembre, potranno esprimere la propria preferenza. Il 19 dicembre avrà luogo la premiazione ufficiale. Il regolamento, ulteriori informazioni e la documentazione ufficiale relativa al concorso sono consultabili sul sito www.raiffeisen.it/it/della-valle-isarco e disponibili presso tutte le filiali della Cassa Raiffeisen. _ek



Il presidente Rudi Rienzner e il direttore Karl Leitner: al centro, la sostenibilità e la solidarietà

CASSA RAIFFEISEN MARLENGO

Nuova veste per la filiale

Ad aprile è stata inaugurata la rinnovata filiale di Via Palade, aperta nel 1976. Il presidente Manfred Leiner ha dato il benvenuto ai numerosi soci, clienti, rappresentanti del Comune e interessati. La sede, dotata di ambienti più ampi e luminosi, è stata benedetta dal parroco Ignaz Esch, mentre la banda di Marlenigo ha allietato i festeggiamenti.



Il presidente Manfred Leiner ha illustrato la storia della filiale.



CASSA RAIFFEISEN TERLANO

Josef Alber succede al Barone Carl Eyrl

Dopo 30 anni al vertice della Cassa Raiffeisen, il Barone Carl Eyrl, non si è ricandidato alla presidenza. Gli succede Josef Alber, mentre in veste di vicepresidente è stato riconfermato Hansjörg Kerschbaumer. Elmar Seebacher e Judith Unterholzner sono i volti nuovi del consiglio di amministrazione. Il collegio sindacale, presieduto da Karl Framba è stato riconfermato.

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale con il presidente Josef Alber (il secondo da sx).

CASSA RAIFFEISEN TERLANO

La Camera di Commercio premia Johann Höller



Per i suoi 39 anni di fedeltà, Johann Höller, direttore della Cassa Raiffeisen di Terzano, è stato insignito della medaglia d'oro della Camera di Commercio di Bolzano che, ogni anno, premia i collaboratori con 35 o più anni di servizio in una stessa azienda. "Il successo di un'impresa non può prescindere da lavoratori motivati", ha ricordato il presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder.

Il presidente della Camera di Commercio Michl Ebner, Johann Höller, il presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder.

SETTIMANE MUSICALI GUSTAV MAHLER

Dalla Quinta alla Nona



La trentatreesima edizione delle Settimane musicali Gustav Mahler, dal 13 al 27 luglio, vedrà alternarsi a Dobbiaco rinomate orchestre a solisti di rango mondiale. Le Settimane musicali, sponsorizzate dalla Cassa Raiffeisen Dobbiaco e dalle altre banche del Gruppo, saranno inaugurate dall'“Joven Orquesta de la Comunidad de Madrid” con la Quinta Sinfonia di Mahler. Il repertorio di quest'appuntamento comprende, tra l'altro, una “prima” di Johan de Meij, la Sinfonia n. 3 di James Barnes, le Rückert-Lieder di Mahler e il preludio ai “Maestri cantori di Norimberga” di Richard

Wagner. L'orchestra giovanile della Renania-Palatinato suonerà la Quarta Sinfonia di Mahler e la Terza di Alexandre Tansman; si esibiranno anche i Münchner Symphoniker. A degna conclusione delle Settimane, il 27 agosto si terrà un concerto speciale nell'ambito del Festival di Mahler, sempre sotto l'egida di Raiffeisen, con la Gewandhausorchester di Lipsia diretta dal maestro Riccardo Chailly che si esibirà nella Nona di Mahler.

Il programma completo è consultabile al sito: www.gustav-mahler.it

CASSA RAIFFEISEN SCHLERN-ROSENGARTEN

I Giardini di Castel Trauttmansdorff

Al termine della degustazione di un delizioso menu all'Hotel Hanswirt di Rablà e la visita a Mondotreno che, con i suoi 20.000 modelli, rappresenta una delle maggiori

collezioni private del continente, la gita dei soci si è conclusa a Castel Trauttmansdorff, tra i giardini più belli d'Europa.



I gitanti a Castel Trauttmansdorff.

CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESSINA

Rinnovo delle cariche sociali



Il vicepresidente Klaus Weissenegger e il presidente del collegio sindacale Roland Lahner.

Nell'ambito della rielezione degli organi sociali, Robert Zampieri è stato confermato presidente. Il nuovo vicepresidente è Klaus Weissenegger di Laives. Fanno il loro primo ingresso nel consiglio d'amministrazione Roland Rauch e Reinhold Ebner di Laives, mentre sono stati rieletti Franziska Pedrotti, Walter Anhof, Renzo Dallapiazza, Norbert Foppa, Josef Lona e Georg Rizzolli. Il nuovo presidente del collegio sindacale è Roland Lahner, con la conferma di Andreas Messner e la novità di Verena Kofler.

Il team della Croce Bianca e gli ospiti d'onore dinanzi al nuovo mezzo.

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Nuova ambulanza per la Croce Bianca

La sezione di Merano della Croce Bianca ha inaugurato una nuova ambulanza nella Piazza della Chiesa di Lagundo. Un'esercitazione dimostrativa ha proposto uno spaccato dell'operato della Croce Bianca, sostenuta da svariati anni dalla Cassa Raiffeisen di Lagundo. La sezione di Merano, seconda per dimensioni a livello provinciale, conta 140 volontari, 23 collaboratori a tempo pieno e 18.000 interventi annuali.



CASSA RAIFFEISEN BRUNICO

40 anni ai vertici del collegio sindacale

Heiner Nicolussi-Leck è stato omaggiato per i suoi 40 anni di attività ai vertici del collegio sindacale. Nicolussi-Leck, presidente della Federazione Cooperative Raiffeisen, occupa tale ruolo dal 1973, anno di fondazione della più grande Cassa Raiffeisen della Provincia.



Il direttore Anton Kosta, Heiner Nicolussi-Leck, il presidente Heinrich Renzler, il direttore generale della Federazione Cooperative Raiffeisen Paul Gasser.

CASSA RAIFFEISEN VAL PASSIRIA

Jakob Franz Laimer nuovo direttore



Jakob Franz Laimer, Karl Hofer und Anton David Kofler

Dal 1° maggio, Jakob Franz Laimer (50), che succede a David Anton Kofler, ritiratosi a meritato riposo, è il nuovo direttore della Cassa Raiffeisen della Val Passiria. "Raccolgo un'eccezionale eredità, a cui dedicherò la massima dedizione", ha affermato Laimer. Diplomato in economia aziendale, è stato vicedirettore e direttore dell'area interna. "Con David Anton Kofler finisce un'era", ha ricordato il presidente Karl Hofer. Kofler ha diretto la Cassa Raiffesen per 40 anni, trasformando una piccola cassa di paese in un moderno istituto bancario.

ESCURSIONE NELLA NATURA

Caffè leggendario e refrigerio “alla Kneipp”

Durante la nostra escursione estiva nel Parco Naturale Monte Corno, degusteremo il famoso caffè di Anterivo, ci rinfrescheremo nel percorso Kneipp e percorreremo il Sentiero delle Leggende, ritornando al punto di partenza.



La guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz, olav.lutz@rolmail.net

ITINERARIO

Tempo di percorrenza:

ca. 2,5 ore

Dislivello: ca. 300m

Informazioni sulla degustazione:

info@altreierkafee.it

Oggi partiremo alla volta di Anterivo, ai confini più meridionali dell'Alto Adige. Dal parcheggio Ebnerast, imbocchiamo il sentiero n° 7 e attraversiamo un lariceto fino a malga Fraul, da cui proseguiamo sul sentiero n° 13 che costeggia piccole baite, un tempo impiegate dai pastori come ripari. Dopo 45 minuti circa lasciamo il refrigerante tracciato nel bosco “Plattenhüttl” per sfociare nel piccolo borgo di Guggal e svoltare, nei pressi di due enormi querce (monumento naturale), in direzione del Zirmerhof, dove ci attende Rita Wolkan Amort per una visita al suo maso.

IL CAFFÈ E LA BIRRA AL CAFFÈ DI ANTERIVO

Quest'alacre contadina, come molti altri, coltiva caffè nel Parco Naturale Monte Corno. Il caffè di Anterivo viene ricavato da una tradizionale varietà di lupini, i cui semi vengono tostati, macinati e preparati come la famosa

TOUR NELLA BASSA ATESINA



Il fiore blu del caffè di Anterivo raggiunge un'altezza di 120 cm





SALUTE

Allenare il cuore anche in età avanzata

bevanda. Rita ci guiderà attraverso il suo giardino, illustrandoci le peculiarità di questo prodotto, prima di accompagnarci nella sua degustazione insieme a rolade, muffin e birra al caffè. Che i "Voltrui", come vengono chiamati i cittadini di Anterivo, siano versatili, lo si evince dalla seconda attività che ci presenta Rita: la lavorazione del feltro. Nel suo laboratorio, infatti, produce tra le varie cose borse, cappelli e pantofole artistiche.

RINFRESCANTE PERCORSO KNEIPP

Lasciamo Anterivo per seguire, sin dal paese, il sentiero n° 3 in direzione di Passo Cisa. All'imbocco dell'omonimo sentiero, i nostri bambini vengono sorpresi dal parco giochi immerso nel bosco e da un nuovo percorso Kneipp, nelle cui vasche porfiriche possiamo rinfrescare braccia e viso e, dopo esserci liberati di scarpe e calzini, passeggiare su e giù nelle conche piene d'acqua. I più temerari potranno gettarsi sotto l'originale doccia.

LUNGO IL SENTIERO DELLE LEGGENDE

Dopo il "trattamento Kneipp" facciamo ritorno al paese e proseguiamo sul Sentiero delle Leggende, lungo il quale stazioni artistiche e tavole illustrate con antiche saghe fanno sì che anche i bambini più pigri corrano da una all'altra senza fare caso alla lunghezza del percorso. Dopo mezz'ora il sentiero sbocca nel parcheggio nei pressi dell'Ebnerrast. Tornando a casa i nostri piccoli programmeranno già di raccogliere i semi di lupini per preparare il loro speciale caffè: staremo a vedere se lo faranno davvero!

"Chi conduce uno stile di vita sano e pratica regolare attività fisica, assisterà a mutamenti meno drammatici legati all'avanzare dell'età", ci rivela Herbert Alber, fisioterapista e membro del comitato scientifico della Fondazione Cuore Alto Adige.

L'invecchiamento non è una patologia, ma un processo naturale che rende l'uomo più fragile. In particolare, con il passare del tempo, il cuore perde la capacità di pompare il sangue nelle arterie con la stessa forza del passato, poiché il miocardio si distende con meno facilità. Per questo, è importante continuare ad allenarsi e mantenersi in forma anche in età avanzata. Per gli anziani, è essenziale "fare economia" delle proprie prestazioni: rafforzando il muscolo cardiaco attraverso regolare movimento, il cuore riesce a portare a termine tutte le attività richieste con uno sforzo minore, cioè a una frequenza cardiaca più bassa. I progressi in campo medico hanno migliorato sensibilmente la nostra salute: viviamo più a lungo e, di norma, anche meglio. Al tempo stesso, è cresciuta la responsabilità nei confronti della nostra salute e le persone hanno abitudini di vita sempre più sane; oggi si moltiplicano le infrastrutture terapeutiche, le opportunità riabilitative, i centri di consulenza e i gruppi di autoaiuto.

Chi soffre di problemi cardiaci non dovrebbe esitare a contattare la Fondazione Cuore: i gruppi sportivi cardiologici sono aperti a tutti! Per ulteriori informazioni, è possibile consultare l'opuscolo riabilitato "Mantieni giovane il tuo cuore" di prossima pubblicazione.

In collaborazione con www.fondazionecuore.org

RICETTA

Flan di broccoli

LIBRI

L'uomo che sussurra ai potenti

"La mia carriera ebbe inizio con uno schiaffo. A darmelo fu Franco Evangelisti, braccio destro di Giulio Andreotti. Pensava che fossi io la spia dei giornali..." Comincia così questo libro-confessione di Luigi Bisignani, "uomo che per oltre trent'anni è stato al centro di tutte le più importanti trame di potere che hanno caratterizzato la prima e la seconda Repubblica. Politica, finanza, nomine in aziende pubbliche, televisione, giornali: della sua influenza e del suo potere nessuno dubita. Tanto che Silvio Berlusconi l'ha pubblicamente definito "l'uomo più potente d'Italia". In questo libro, Bisignani racconta di sé, ma soprattutto delle centinaia di personaggi incontrati e spesso "consigliati", a una delle firme più note del giornalismo economico e d'inchiesta, Paolo Madron. Questa lunga intervista ha l'andamento di un giallo mozzafiato, i cui protagonisti spaziano da Andreotti a papa Wojtyła, da Berlusconi a Bernabè, fino a Geronzi e alle figure di spicco di Mediobanca.

Luigi Bisignani, Paolo Madron: L'uomo che sussurra ai potenti. Trent'anni di potere in Italia tra miserie, splendori e trame mai confessate. Chiarelettere, 2013. Formato broccura, pagg. 224, 13 euro.



Fonte: Ewald e Mario Plachutta: Der goldene Plachutta. Oltre 1000 ricette, Brandstätter Verlag, Vienna 2012, pag. 418

PREPARAZIONE

Ungere gli stampi freddi con il burro fuso, farli raffreddare e ripetere il procedimento. Frullare finemente i broccoli con panna, uova e spezie. Riempire gli stampi con il composto e far cuocere coperto a bagnomaria sul fornello o in forno.
 Temperatura dell'acqua: 90° C
 Tempo di cottura: circa 20 minuti
 Servire il flan capovolto come contorno di vivande cotte in padella o come antipasto di verdure con una salsa al pomodoro.

GUARNIZIONE

capovolgere il flan su piatti preriscaldati e decorare a piacere con dadini di pomodoro saltati nel burro, scaglie di mandorle arrostate, pinoli e broccoli. Consiglio: il flan di cavolfiori si prepara con il medesimo procedimento.

Buon appetito!

INGREDIENTI

- Burro fuso per ungere gli stampi
- 250g di broccoli bolliti
- 6 cl di panna
- 2 uova
- Noce moscata grattugiata
- Sale
- Pepe

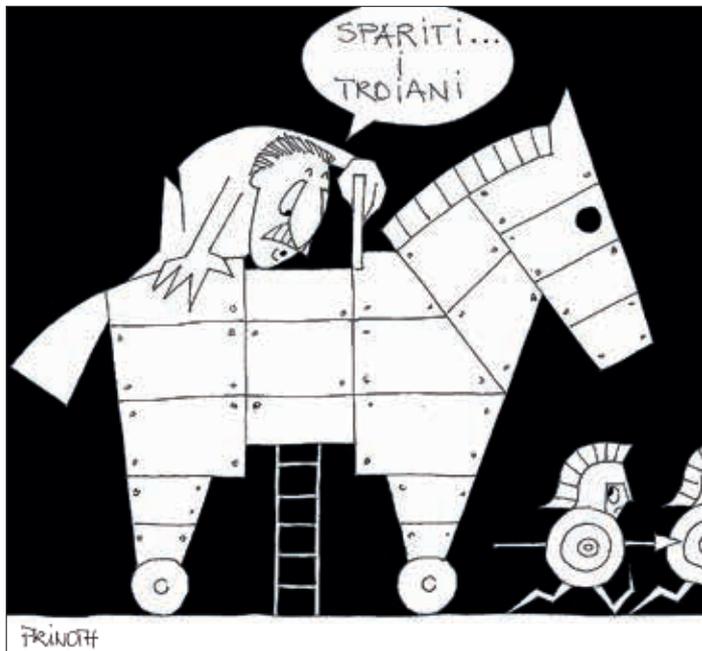




Un uccello di montagna		Lui Cap. del Marocco	Città sul Golfo di Guinea		Sigla della Slovenia Paesi Bassi	Atomo elettrizzato Simbolo tribale		Scrittore polacco È(t) Valuta brasiliana
Imprenditore rurale								
			Attore americ. Medico fr.È(t)					
Una terza persona						Gruppo, squadra		
È pari a 0,454 kg		4				Terreno con bambù		6
È ottimo quello balsamico		Agrumi per succhi e spremute Stremato		1			L'articolo di zoo	
				Un gioco popolare Antichi aitari			Contrario	Progettazione industriale
		3	Attore americ. Tenge, sigla			Videoterminale, sigla C'è quella pop		
Un fondo europeo					Mezzo di trasporto			Città d'arte umbra
Cap. del Senegal					Bevanda alcolica			
			È alto circa 8840 m Andati in poesia					2
Attrice spagnola				Ha per simbolo Y				
Gestori di locande				Intercity				
		Recipiente per il mosto					Dollaro di Singapore, codice	5
Un esplosivo								
Relativo al vento						Vengono dopo gli ottavi		

1107808

Soluzione: RESIDENZA



L'ULTIMA

Quando il nome fa la differenza

La parola ripetuta più spesso nell'arco di una vita, solitamente, è il proprio nome e per questo è anche la parte più significativa di qualunque appellativo. A chi conosce il nome del proprio interlocutore, lo pronuncia correttamente e lo inserisce adeguatamente nel discorso, si spalancano le porte. Fate diventare una vostra abitudine, sia a livello professionale che privato, quella di chiamare le altre persone per nome: acquisterete molti punti in fatto di simpatia.

La condizione per farlo, naturalmente, è quella di conoscere il nome del nostro interlocutore: un sistema efficace è quello di farsi presentare o di scambiarsi il biglietto da visita. Se queste possibilità non sono esperibili, cominciate a presentarvi per primi e chiedete semplicemente: "E Lei come si chiama?". Se il nome è troppo complicato o di difficile comprensione, ripetetelo così come l'avete capito: chi vi sta di fronte sarà lieto di correggervi.

Se riscontrate difficoltà a memorizzare un nome, avvaletevi sin dall'inizio del colloquio di un aiuto mnemonico: solo se avrete percepito intensamente la persona, la vostra memoria "salverà" il suo nome. In ogni caso, un po' di allenamento e un pizzico di buona volontà non guastano.

Elisabeth Motsch
www.motsch.at

Buone vacanze!



Messaggio pubblicitario



L'estate è la stagione più bella dell'anno e il momento ideale per lasciarsi alle spalle la quotidianità e concedersi un tuffo rinfrescante! Per assaporare in totale spensieratezza la vostra vacanza, informatevi sui mezzi di pagamento più adeguati e la giusta protezione assicurativa: siamo a vostra disposizione.

www.raiffeisen.it

 **Raiffeisen** La mia banca